

Premi SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 1: **Il fiume e la città**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Premio di architettura SIA 2010

Anche quest'anno l'Associazione specializzata Architettura + Cultura (A&C), con il sostegno del Gruppo Professionale Architettura (GPA) della SIA, premia i migliori lavori di diploma presentati alle facoltà di architettura delle università di Zurigo, Losanna e Mendrisio.

(af) Il Premio di architettura 2010 della SIA viene assegnato ai lavori di diploma a carattere architettonico o urbanistico di dodici studenti. Mentre all'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL) e all'Accademia di Architettura di Mendrisio (AAM) gli argomenti vengono scelti una volta l'anno dagli studenti stessi, l'Eidgenössische Technische Hochschule Zürich (ETHZ) ripartisce gli argomenti con cadenza semestrale e, pertanto, anche i premi vengono conferiti due volte all'anno.

ETH Zürich

Nel corso del semestre invernale 2009 gli studenti si sono confrontati con la tematica «Markthalle an der Limmat». I due lavori premiati si collocano ai due estremi opposti: Lutz Kögler propone una struttura su ampia scala, simile a una macchina, riccamente elaborata a livello costruttivo (fig. 1), Maria Sochitli Forster progetta gallerie di punti vendita in stile filigranato che riqualificano l'area dal punto di vista urbanistico (fig. 2). Un altro premio è stato conferito a Peter Hutter per il progetto «Zürich Wollishofen: Quartier am See». Secondo la giuria, l'urbanizzazione dell'area industriale dismessa ubicata direttamente sul lago preserva il «carattere grezzo e industriale dell'area» e abbozza le prime soluzioni per un futuro sviluppo del quartiere (fig. 3). Durante il semestre estivo 2010 sono stati assegnati i premi per tre diverse tematiche. Rina Nagel ha progettato un club musicale e un centro d'aggregazione per una radura nel bosco del *Zürcher Käferberg*. Gli edifici esistenti verranno riqualificati e affiancati da una moderna costruzione in legno a U, progettata in modo coerente sia a livello strutturale che a livello di interni (fig. 4). Il secondo premio è stato consegnato a Caspar Teichgräber per il progetto per la «Sukkulentensammlung Zürich». La giuria ha elogiato la soluzione costruttiva rigorosa dell'edificio «introvertito». Le diverse camere climatiche della collezione sono raggruppate all'interno di un quadrilatero cinto da un muro e formano una città nella città (fig. 5). Il terzo premiato, Sebastian Thomas Pater, viene insignito del premio per il suo lavoro urbanistico «Wohnsiedlung Zürich Unterstrass». Pater progetta soluzioni per un complesso residenziale a blocco con corte interna edificato su un pendio. La giuria ha espresso il proprio apprezzamento per

l'atmosfera permeante il progetto «ispirato al genius loci», che si distingue anche per le piante, facciate e sezioni molto curate nei dettagli (fig. 6).

EPF Lausanne

Il lavoro premiato di Alexander Aviolat verte sulla tipologia costruttiva del quartiere Gundeldingen di Basilea. Aviolat sviluppa diversi elementi di nuova costruzione ad integrazione del complesso residenziale a blocco con corte interna risalente agli anni Trenta del Novecento (fig. 7). Anche il secondo premiato si confronta con il costruito: Olivier Ilegems trasforma un'area dismessa comprendente binari e una vecchia stazione ad Anversa in un museo zoologico, utilizzando lo stile art déco tipico del luogo. Il suo progetto ha sorpreso la giuria per l'unione, perfettamente riuscita, tra spazi aperti, un tempo separati, e l'ha convinta grazie alle caratteristiche del progetto di trasformazione (fig. 8). Il lavoro di Marie Dougoud si concentra sulla riqualificazione di Schönberg. Per il quartiere residenziale monofunzionale di Friburgo, Dougoud progetta un eco-quartiere urbano con spazi residenziali e commerciali che segna un nuovo inizio per il sobborgo (fig. 9).

Accademia di Architettura Mendrisio

Filippo Bolognese si è occupato della riqualificazione della piazza principale di Varese con l'auditorium di nuova costruzione. La giuria intende premiare sia la risposta convincente alla sfida del ridisegno di elementi urbani e spazi aperti nel centro città sia la soluzione proposta per la nuova costruzione (fig. 10). Giacomo Zamboni riceve il premio per il suo progetto di un centro sportivo sul Lago di Varese. Si tratta di una costruzione di impianto rigorosamente ortogonale e per metà sotterranea, inserita in un'area libera lungo la riva del lago. Anche il terzo premio va a un progetto destinato alla città di Varese: Alice Mioni propone un tetto allungato e ricurvo lungo i binari, che collega le due stazioni della città disposte su livelli diversi e gli spazi aperti circostanti (fig. 12).

Giuria

ETH Zürich

Semestre invernale 2009: Marc Angélli, Christophe Girod, Monica Jauch, Nicola Goetz, Laurent Francey, Matthias Hubacher

Semestre estivo 2010: Marc Angélli, Kees Christiaanse, Laurent Francey, Christophe Girod, Nicolas Goetz, Matthias Hubacher, Franco Poretti, Alain Wolff

EPF Lausanne

Federica Colombo, Astrid Dettling, Loïc Flumeaux, Laurent Francey, Matthias Hubacher, Valérie Ortlieb, Alain Wolff

Accademia di Architettura Mendrisio

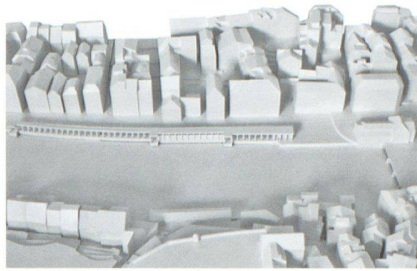
Carola Barchi, Federica Colombo, Laurent Francey, Matthias Hubacher, Bruno Huber, Remo Leuzinger, Valérie Ortlieb, Franco Poretti

Lavori premiati nella rete

Altre informazioni e immagini: www.sia-a-k.ch



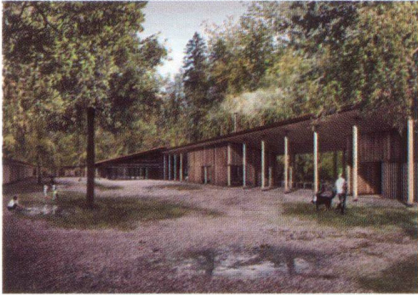
01 «Markthalle am Limmatquai». Lutz Kögler, professoressa Andrea Deplazes, ETHZ



02 «Markthalle am Limmatquai». Maria Sochtl Forster, professore Markus Peter, ETHZ



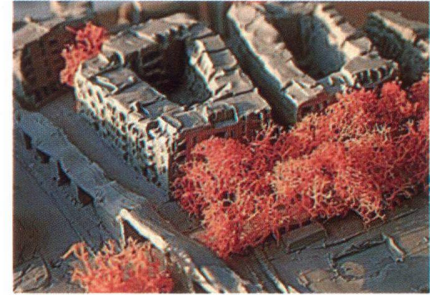
03 «Zürich Wollishofen: Quartier am See». Peter Hutter, professoressa Gion Caminada, ETHZ



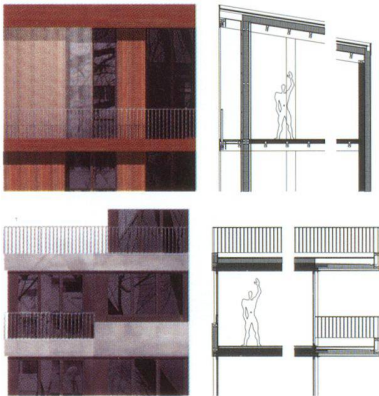
04 «Musikklub und Gemeinschaftszentrum Waidberg Zürich». Rina Nagel, professore Miroslav Sik, ETHZ



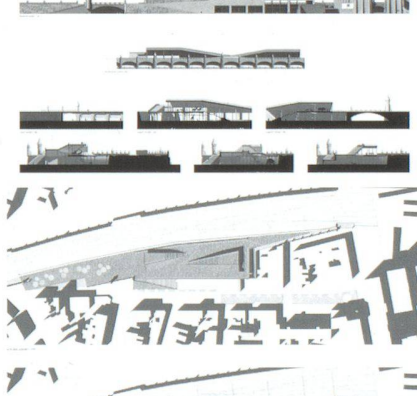
05 «Sukkulentensammlung Zürich». Caspar Teichgräber, professoressa Andrea Deplazes, ETHZ



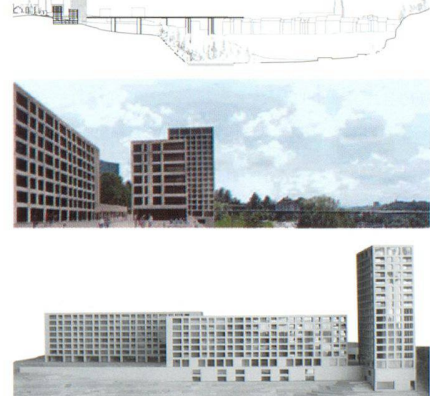
06 «Wohnsiedlung Zürich Unterstrass». Sebastian Thomas Peter, professoressa Peter Märkli, ETHZ



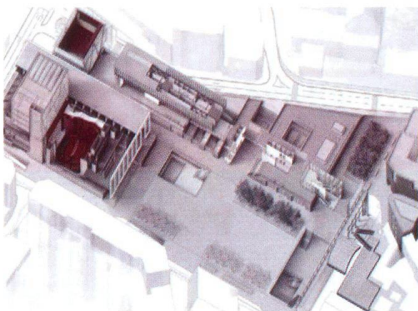
07 Fenêtre sur cour. Bâle Gundeldingen». Alexandra Aviolat, professoressa Jacques Lucan, EPFL



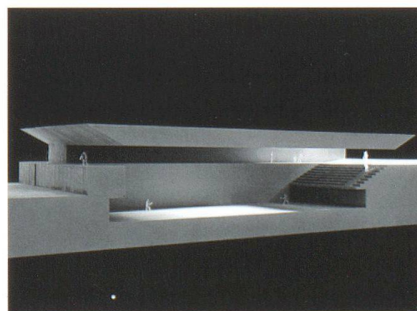
08 «Jardin et musée d'histoire naturelle à Anvers». Olivier Ilegems, professoressa Arduino Cantàfora, EPFL



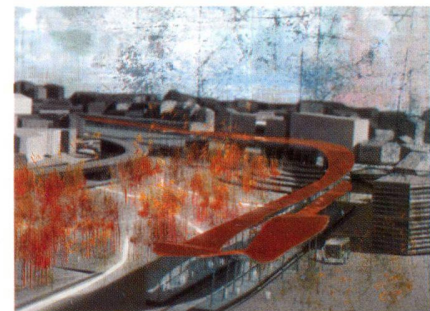
09 «Développement du quartier du Schönberg». Marie Dougoud, professoressa Bruno Marchand, EPFL



10 «Teatro sospeso e ridisegno della piazza principale». Filippo Bolognese, professore Mario Botta, AAM



11 «Il lungolago di Varese». Giacomo Zamboni, professore Aires Mateus, AAM



12 «Stazione ferroviaria di Varese: una copertura e un giardino». Alice Mioni, professore Quintus Miller, AAM